



Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione di Genova, Imperia e Savona

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - CODICE FISCALE 80043590100

Riguardo quello che viene definito paciugo riguarda la valutazione dei titoli, stiamo cercando di risolvere le problematiche connesse. Esistono degli elenchi speciali che dovrebbero essere sanati con i decreti applicativi. Ad oggi sono 72, è importante tenere presente che dietro un titolo c'è una famiglia, c'è una persona, c'è un lavoro, c'è una attività pertanto la valutazione avverrà per ogni singolo caso.

Paola Zunino igienista dentale: vi ringrazio per il vostro impegno e sacrificio anche personale che ha permesso di arrivare a questo punto. Volevo riallacciarmi all'argomento precedente polizza assicurativa è prevista anche una tutela legale? Grazie.

Teresa Calandra: la polizza che stiamo predisponendo prevede anche la tutela legale per tutti quelli che sono i sinistri che si generano durante l'attività lavorativa.

Presidente: si parla della parte di istruttoria, della dell'avvio della pratica che è coperta, per tutto il resto che ci vuole una polizza specifica.

Andrea Zonza, fisioterapista: vi ringrazio anch'io per il lavoro svolto che è davvero lodevole. Volevo sapere le eventuali coperture definite accessorie; l'assicurazione AIFI copre anche le mobilitazioni vertebrali, mi sembra di aver capito che tutte le sfaccettature di attività, questa compresa dovrebbe essere coperta.

Sono interessato alla polizza sanitaria Integrativa.

Teresa Calandra: confermo che tutta l'attività svolta verrà tutta coperta dalla polizza assicurativa.

Relativamente al fondo ci stiamo lavorando.

La polizza infortuni al momento è prevista solo per i componenti degli organi direttivi e per il comitato centrale.

Avendo già a disposizione la piattaforma informatica pensata anche per essere messa a disposizione degli Ordini, quando sarà terminato il bando di gara per la polizza professionale, sarà presa in considerazione la possibilità di assicurazioni consorziate finalizzate alla copertura degli infortuni.

Francesca Rapone, fisioterapista: volevo un chiarimento riguardo a quella notizia che aveva fatto scalpore, sicuramente a causa di fraintendimenti, riguardo i professionisti che pur non avendo i titoli necessari per esercitare la professione l'avevano comunque svolta per almeno tre anni e, pertanto, questa condizione li avrebbe sanati.

Teresa Calandra: il Ministero ha messo in preventivo che dei professionisti stati assunti per svolgere una certa attività ma nel tempo hanno svolto delle altre attività. Sono professionisti non hanno i requisiti per poter essere iscritti ai rispettivi Albi. Proprio per questo sono stati istituiti gli elenchi speciali con decreto ministeriale dove gli elenchi speciali sono per tutte quelle persone che negli anni hanno svolto questa attività e che però non hanno il titolo e pertanto si potranno iscrivere agli elenchi speciali che ovviamente avranno una fine. La federazione Nazionale ha definito gli elementi qualitativi e quantitativi per l'accesso a questi elenchi speciali: l'elemento quantitativo è di 10 anni, l'elemento qualitativo riguarda l'attività che deve essere documentata all'interno di processi che non sono un percorso formativo universitario ma che comunque ti qualificano e fanno sì che tu quella professione possa continuare a svolgere.



Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione di Genova, Imperia e Savona

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - CODICE FISCALE 80043590100

Restiamo in attesa dei decreti per la costituzione degli Albi speciali a cui non potranno essere iscritti tu ma solo coloro i quali avranno i requisiti indicati.

Fabio Scarella, fisioterapista: mi complimento con voi per il lavoro che avete svolto, volevo fare una proposta: definire le attività che contraddistinguono gli Ordini da quelle sindacali. Chiedo questo perché potrebbe capitare che l'Ordine si possa trovare in attività di sovrapposizione.

Presidente: il sindacato si occupa del contratto nazionale di lavoro e di tutela del lavoratore.

L'attività dell'ordine è di valorizzazione e di difesa della professione.

Per quanto riguarda Genova Savona Imperia abbiamo provato negli anni a coinvolgere i sindacati nella discussione nell'attività formativa che facciamo una risposta per adesso è stata sempre abbastanza scarsa ma per il futuro ci auguriamo di riuscire ad attivare dei momenti di sintesi e di discussione.

Fabio Scarella, fisioterapista: ho fatto questa proposta consapevole del fatto che in alcune realtà le stesse persone che fanno parte di ordini professionali sono anche sindacalisti.

Teresa Calandra: la Legge 3/18 è molto chiara: chi ha una funzione all'interno del sindacato non può avere anche una carica istituzionale all'interno dell'ordine e della commissione d'Albo.

Cosimo Bruno, fisioterapista: voglio dare un contributo alla discussione segnalando alcuni pericoli: in quegli Albi non dovrebbero entrarci quelli dopo il 95 perché la Legge è chiara in quanto la formazione dal 95 in poi è solo universitaria. Quelli prima va benissimo perché non c'era la Legge. Quindi tenete ben presente questa distinzione la linea è il 95, gli altri sono abusivi anche se assunti nel pubblico e il pubblico dovrà pagare davanti alla Corte dei Conti.

Vorrei segnalare una grande migrazione di fisioterapisti europei, in passato il riconoscimento avveniva da parte del Ministero della Salute ma oggi questo compito è dell'Ordine. Quindi, sarà prevista il discorso della European Professional card oppure sarà sempre il Ministero a riconoscere questi titoli? Sono stato 10 anni al Ministero e in mancanza dei requisiti il riconoscimento del titolo può essere dato dopo un periodo di adattamento negli ospedali di 6 mesi oppure con esami. Gli altri Paesi gli fanno fare degli esami. I professionisti riconosciuti al 100% dovrebbero essere quelli che hanno sostenuto degli esami.

Teresa Calandra: Sulla questione 1995 lo do per scontato. Sul riconoscimento dei titoli il Ministero della Salute è sempre il soggetto e darà la risposta agli Ordine e alla Federazione in caso di richiesta. Gli Ordini hanno un ruolo fondamentale all'interno di quelle che sono i contesti universitari, devono essere interpellati obbligatoriamente tutti gli anni perché deve dare un orientamento attraverso le Commissioni d'Albo.

Presidente: riguardo l'esame di abilitazione In particolare, volevo evidenziare un problema che si è verificato quest'anno in quanto le università si rivolgevano alle associazioni maggiormente rappresentative ma in futuro si dovranno rivolgere all'Ordine e saranno le Commissioni d'Albo ad individuare i componenti delle commissioni di laurea per l'abilitazione.

Cosimo Bruno: rischiamo di bloccare gli abusivi italiani di far entrare gli abusivi stranieri.

Francesca Frassine, neuropsicomotricista dell'età evolutiva: vi ringrazio per il lavoro che fate. Chiedo che cosa si può fare se ci si presenta un caso di abusivismo in regime di libera professione. Chiedo se



**Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione di Genova, Imperia e Savona**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - CODICE FISCALE 80043590100

si deve comunicare all'ordine, se non lo comunico all'ordine sono mancante? Riguardo le Commissioni d'albo commissioni qual'è il contributo che si può dare e come avviene la scelta dei componenti.

Teresa Calandra: le Commissioni d'albo verranno istituite con decreto ministeriale; la federazione lavorerà con il Ministero sui regolamenti. Ci saranno delle elezioni e l'assemblea eleggerà i vari componenti delle commissioni da albo il cui numero può variare come illustrato dal Presidente Antonio Cerchiaro.

Quale potrebbe essere il contributo? Curano tutte le attività che riguardano i provvedimenti disciplinari e tutto ciò che riguarda proprio la professione in sé quindi ciò che in questo momento viene in qualche maniera portato avanti sostenuto dalle associazioni maggiormente rappresentative che vi hanno sostenuto tutto e vi hanno come si è rappresentato anche sotto l'aspetto politico e istituzionale allora tutte le competenze verranno assorbite dalla commissione d'albo fatto salvo la rappresentanza istituzionale che è di competenza del Presidente dell'ordine e della Federazione Nazionale. Ci dovremo dotare di un codice deontologico condiviso.

I casi di abusivismo ha l'obbligo di segnalarlo all'ordine di riferimento, sarà l'ordine attraverso le commissioni da albo a prendere provvedimenti in merito.

Presidente: Se non ci sono altre domande vorrei ringraziare i temerari. Mi dicono che siamo rimasti in meno di 40. Vi informi che mi impegno a nome mio e della segretaria di stilare una mozione conclusiva e inviarla a coloro che erano presenti all'assemblea.

Riguardo la stesura del bilancio ci impegniamo a renderlo, con la collaborazione del commercialista, più semplice ed esaustivo.

E' importante lavorare su quella che è stata definita la casa comune degli ordini perché potrebbe essere utile da un punto di vista economico e si potrebbe, ad esempio, condividere la segreteria, i commercialisti, i consulenti, inoltre il dialogo sarebbe facilitato. Riguardo la cassa previdenziale è bene sostenere la Federazione costituendo un gruppo di lavoro. Occorre migliorare la registrazione all'ingresso in modo da snellirla il più possibile pertanto vi invito a fare delle proposte via mail o telefonicamente, inoltre occorre migliorare la gestione delle votazioni resa complicata nel conteggio dal numero dei convenuti e dal numero delle deleghe. E' nostro intento mantenere e presidiare i rapporti con l'Università.

Ci prendiamo questi impegni e concludo ringraziando il componenti del Consiglio Direttivo per l'impegno e il lavoro svolto fino ad oggi.

Grazie a tutti.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Marcella Amari Guccia



IL PRESIDENTE

Dott. Antonio Cerchiaro

Le informazioni contenute nella presente comunicazione sono riservate ed inviate esclusivamente ai destinatari indicati in indirizzo; al destinatario e comunque a qualsiasi altro soggetto che venga in



**Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione di Genova, Imperia e Savona**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - CODICE FISCALE 80043590100

possesso della comunicazione ne è vietata la diffusione, la distribuzione e/o la riproduzione con qualunque mezzo. L'ente si riserva il diritto di agire contro i soggetti che contravvengono al divieto, nei modi consentiti dalla Legge”.